

COORDINAMENTO DI ASSOCIAZIONI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE E DEI DIRITTI DI UTENTE
CONSUMATORI

CODACONS

Sede legale ROMA viale G.Mazzini 73 Tel. 06.3725809 Fax 06.3701709 cap 00195 e.mail: info@codacons.it

www.codacons.it



Roma, 22 gennaio 2019

PROT. N. MIL/171
(da citare nella risposta)

SPETT.LI ORDINI DEI MEDICI ITALIANI TUTTI

Agrigento: ord.med.ag@tin.it

Alessandria: omceo@ordinemedici.al.it

Ancona: segreteria@ordinemedici.ancona.it

Aosta: segreteria@omceo.vda.it

Arezzo: chirurghi@omceoar.it - odontoiatri@omceoar.it

Ascoli Piceno: info@ordinemediciap.it

Asti: segreteria.at@pec.omceo.it

Avellino: info@ordinemedici-avellino.it

Bari: info@omceo.bari.it

Barletta-Andria-Trani: info@omceobat.it

Belluno : ordinemedbl@tin.it

Benevento: info@ordinemedicibenevento.it

Bergamo: segreteria@omceo.bg.it

Biella: segreteria@ordinemedicibiella.it

Bologna: segreteria@odmbologna.it -

Bolzano: [info\[at\]ordinemedici.bz.it](mailto:info[at]ordinemedici.bz.it)

CODACONS è associazione di consumatori iscritta nell'elenco delle associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello nazionale ex art.137 del D.Lgs n. 206/05 (Codice del Consumo) con decreto del Ministero dell'Industria 15 maggio 2000 e, come tale, componente del CNCU - Consiglio Nazionale dei Consumatori ed Utenti e legittimata ad agire a tutela degli interessi collettivi in base alla speciale procedura ex artt. 139 e 140 dello stesso decreto.

E' altresì O.N.L.U.S. - Organizzazione non lucrativa di utilità sociale ex d.Lgs.460/97, Associazione di Volontariato riconosciuta - ex lege 266/91 ed Associazione di Protezione ambientale riconosciuta - l.349/86

Brescia info@ordinemedici.brescia.it

Brindisi: omceobr@libero.it

Cagliari: info@omeca.it

Caltanissetta: segreteria@omceo.cl.it

Campobasso: info@ordinedeimedici.cb.it

Caserta : ordine@omceocaserta.it

Catania: segreteria@ordinemedct.it

Catanzaro: ordinedeimedici.cz@virgilio.it

Chieti: info@omceoch.it

Como: segreteria@omceoco.it

Cosenza: segreteria@ordinemedici.cosenza.it

Cremona: info@omedcr.it

Crotone: segreteria@ordinemedici.crotone.it

Cuneo: segreteria@omceo.cuneo.it

Enna: info@ordinemedicienna.it

Fermo: info@omceofermo.it

Ferrara: segreteria.fe@pec.omceo.it

Firenze: segreteria.fi@pec.omceo.it

Foggia: segreteria.fg@pec.omceo.it

Forlì e Cesena: segreteria.fc@pec.omceo.it

Frosinone: info@ordinemedicifrosinone.it

Genova: protocollo@omceoge.org

Gorizia: segreteria.go@pec.omceo.it

Grosseto: info@pec.omceogrosseto.it

Imperia: segreteria@omceoim.it
Isernia: ordinedeimediciidiisernia@virgilio.it
L'Aquila: segreteria@ordinemediciaq.it
La Spezia: segreteria.sp@pec.omceo.it
Latina: ordine@pec.ordinemedicilatina.it
Lecce: segreteria.le@pec.omceo.it
Lecco: segreteria.lc@pec.omceo.it
Livorno: segreteria.li@pec.omceo.it
Lodi: segreteria.lo@pec.omceo.it
Lucca: segreteria@ordmedlu.it
Macerata: protocollo.mc@pec.omceo.it
Mantova: segreteria.mn@pec.omceo.it
Massa Carrara: postcert@pec.ordinedeimedicims.org
Matera: segreteria.mt@pec.omceo.it
Messina: segreteria.me@pec.omceo.it
Milano: segreteria@pec.omceomi.it
Modena: ordine.mo@pec.omceo.it
Monza e Brianza: omceomb@pec.omceomb.it
Napoli: ordinemedicinapoli@pec.it
Novara: segreteria.no@pec.omceo.it
Nuoro: segreteria.nu@pec.omceo.it
Oristano: omeor@pec.aruba.it
Padova: info.pd@pec.omceo.it
Palermo: segreteria.pa@pec.omceo.it

Parma: ordinemedicidiparma@postecert.it

Pavia: segreteria.pvpec.omceo.it

Perugia: segreteria.pg@pec.omceo.it

Pesaro e Urbino: segreteria.pu@pec.omceo.it,

Pescara: segreteria.pe@pec.omceo.it

Piacenza: segreteria.pc@pec.omceo.it

Pisa: segreteria.pi@pec.omceo.it

Pistoia: omceopistoia@hssecure.com

Pordenone: segreteria.pn@pec.omceo.it

Potenza: segreteria.pz@pec.omceo.it

Prato: segreteria.po@pec.omceo.it

Ragusa: segreteria.rg@pec.omceo.it

Ravenna: segreteria.ra@pec.omceo.it

Reggio Calabria: segreteria.rc@pec.omceo.it

Reggio Emilia: segreteria.re@pec.omceo.it

Rieti: legalmail@pec.omceorieta.it

Rimini: segreteria.rn@pec.omceo.it

Roma: protocollo@pec.omceoroma.it

Rovigo: segreteria.ro@pec.omceo.it

Salerno: protocollo@pec.ordinemedicisalerno.it

Sassari: ordine.ss@pec.omceo.it

Savona: segreteria.omceosv@pec.it

Siena: segreteria@pec.omceosiena.it

Siracusa: info@pec.ordinedeimediscisr.it

Sondrio: segreteria.so@pec.omceo.it

Taranto: segreteria.ta@postecert.it

Teramo: segreteria.te@pec.omceo.it

Terni: segreteria.tr@pec.omceo.it

Torino: segreteria.to@pec.omceo.it

Trapani: segreteria.tp@pec.omceo.it

Trento: segreteria.tn@pec.omceo.it

Treviso: segreteria.tv@pec.omceo.it

Trieste: segreteria.ts@pec.omceo.it

Udine: segreteria.ud@pec.omceo.it

Varese: protocollo@pec.omceovarese.it

Venezia: segreteria.ve@pec.omceo.it

Verbano Cusio Ossola: ordinemedicivco@pec.medvco.it

Vercelli: ordmedvc@legalmail.it

Verona: segreteria@pec.omceovr.it

Vibo Valentia: segreteria.vv@pec.omceo.it

Vicenza: segreteria.vi@pec.omceo.it

Viterbo: segreteria.vt@pec.omceo.it

**DIFFIDA A PRENDERE ATTO DEI FINANZIAMENTI AI MEDICI ITALIANI DA
PARTE DELLE CASE FARMACEUTICHE E CONTESTUALE ISTANZA
INTRODUZIONE NUOVE NORME DISCIPLINARI PER GLI ORDINI DEI MEDICI
ITALIANI**

CODACONS (C.F. 97102780588) - Coordinamento delle associazioni e dei comitati di tutela dell'ambiente e dei diritti degli utenti e dei consumatori - in persona del legale rappresentante pro tempore Avv. Giuseppe Ursini (C.F. RSNGPP49A29H798I), con sede in Roma, Viale G.

Mazzini n. 73 e ARTICOLO 32-97 ASSOCIAZIONE ITALIANA PER I DIRITTI DEL MALATO E DEL CITTADINO in persona del Vice Presidente Avv. Cristina Adducci (CF DDCCST73P47H501I) con sede in Roma Via San Tommaso d'Aquino n. 15- 00136 Roma si permettono di esporre quanto segue.

PREMESSO CHE

- il CODACONS è un'Associazione senza fini di lucro e per Statuto persegue la tutela *“con ogni mezzo legittimo, ed in particolare con il ricorso allo strumento giudiziario, dei diritti e degli interessi di consumatori ed utenti, ...nei confronti dei soggetti pubblici e privati produttori e/o erogatori di beni e servizi...L'Associazione, inoltre, tutela i diritti e gli interessi individuali e collettivi dei consumatori e degli utenti, nei confronti di qualsiasi soggetto, promovendo azioni giudiziarie o intervenendo in giudizi civili e penali, attraverso la costituzione di parte civile per il risarcimento del danno derivante dalla lesione di interessi collettivi concernenti le finalità perseguite dall'Associazione, ivi compreso il danno ambientale”* (art. 2 Statuto CODACONS).- Il CODACONS è Associazione italiana di consumatori iscritta nell'elenco delle Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello nazionale ex art. 137 del D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 – Codice del consumo.

Inoltre, la stessa associazione *“ ... procede alla costituzione di parte civile nei processi penali per reati ivi compresi a titolo esemplificativo quelli afferenti a condotte lesive che ledono interessi dei consumatori degli utenti ... L'Associazione in particolar modo intende tutelare, a titolo esemplificativo, mediante costituzione di parte civile, i consumatori gli utenti ed i risparmiatori da ogni forma di frode e di reati che offendono, oltre agli interessi che persegue, anche: la salute ...”* (art. 2 comma 4 Statuto CODACONS).

-Il CODACONS in virtù dei propri fini statutari e delle attività svolte a difesa dell'ambiente è associazione di protezione ambientale riconosciuta, con D.M. n.109/SCOC/95 del 17.10.95, ai sensi della legge 8 luglio 1986 n. 349 istitutiva del Ministero dell'ambiente, nonché ai sensi del d. lgs. 152/06

- Il CODACONS è, altresì, Associazione con riconosciute finalità di Ente – para-pubblico, così come riconosciuto da ultimo dal Consiglio di Stato (si v. Cons. di Stato Ad. Plen. N. 1 del 2007).

- L'Associazione Tutela il diritto alla trasparenza, alla corretta gestione e al buon andamento delle pubbliche amministrazioni. Si impegna nel contrasto agli abusi, alla corruzione e ad i principali reati contro la P.A e gli utenti e consumatori.

- Promuove azioni giudiziarie civili, amministrative e penali, queste ultime mediante la presentazione di esposti, denunce e querele all'autorità giudiziaria nei confronti di qualunque

soggetto responsabile per reati contro la P.A. e che possano anche ledere i diritti e gli interessi degli utenti, dei consumatori, dei risparmiatori e dei contribuenti.

- Al CODACONS è affidata la tutela degli *"interessi collettivi dei consumatori"*, e il compito di agire a tutela *"dell'interesse generale e comune ad un'intera categoria di utenti o consumatori"*.

(CORTE DI CASSAZIONE, N. 17351/2011).

- È pertanto sempre individuabile una lesione del diritto di personalità dell'associazione ogni volta che essa abbia indicato nel proprio statuto un tale interesse quale ragione stessa della propria esistenza, tanto da potersi avere quella immedesimazione fra sodalizio ed interesse perseguito e quindi la nascita di un danno morale idoneo a legittimare appunto la sua partecipazione al giudizio penale.

ARTICOLO 32-97 ASSOCIAZIONE ITALIANA PER I DIRITTI DEL MALATO E DEL CITTADINO che non ha fini di lucro, ha quale sua esclusiva finalità quella di tutelare con ogni mezzo legittimo, ivi compreso il ricorso allo strumento giudiziario, i diritti e gli interessi dei consumatori e degli utenti, prestando particolare attenzione ai consumatori ed utenti dei servizi di assistenza sanitaria pubblica e privata, a qualsiasi titolo, e del servizio farmaceutico. L'Associazione, infatti, tutela i diritti e gli interessi individuali e collettivi dei consumatori e degli utenti, nei confronti di qualsiasi soggetto, promovendo azioni giudiziarie o intervenendo in giudizi civili e penali, anche attraverso la costituzione di parte civile per il risarcimento del danno derivante dalla lesione di diritti soggettivi e/o interessi legittimi, individuali e/o collettivi, concernenti le finalità perseguite dall'Associazione, ivi compreso il danno alla salute in generale, il danno derivato dalla carente assistenza sanitaria, il danno all'ambiente in cui si vive, etc...

L'associazione svolge la propria attività al fine principale di garantire e prestare la migliore tutela possibile del "diritto alla salute" in termini di generalità e di globalità: la "salute" dovrà pertanto intendersi in un'ampia accezione poiché il mantenimento di uno stato di completo benessere psico-fisico e sociale costituisce oltre che diritto fondamentale per l'uomo, per i valori di cui lo stesso è portatore come persona, anche preminente interesse della collettività per l'impegno ed il ruolo che l'uomo stesso è chiamato ad assolvere nel sociale per lo sviluppo e la crescita della società civile.

CONSIDERATO CHE

L'art. 32 della Costituzione Italiana, nel sancire la tutela della salute come *"diritto fondamentale dell'individuo e interesse della collettività"*, di fatto obbliga lo Stato a promuovere ogni opportuna iniziativa ed ad adottare precisi comportamenti finalizzati alla migliore tutela possibile della salute in termini di generalità e di globalità. Il mantenimento di uno stato di

completo benessere psico-fisico e sociale costituisce oltre che diritto fondamentale per l'uomo, per i valori di cui lo stesso è portatore come persona, anche preminente interesse della collettività per l'impegno ed il ruolo che l'uomo stesso è chiamato ad assolvere nel sociale per lo sviluppo e la crescita della società civile.

Il proposito di realizzare le proprie attività e finalità statutarie (tra queste la **tutela della salute** risulta essere ovviamente di primaria importanza in ogni sua possibile espressione e di conseguenza la promozione di una giusta informazione che garantisca la corretta conoscenza dei cittadini-utenti), porta le scriventi associazioni a portare all'attenzione di tutti gli ordini dei medici italiani la necessità di garantire ai cittadini italiani tutti la **trasparenza** e la più completa ed esaustiva informazione circa i finanziamenti delle case farmaceutiche ai medici di base. Invero risulta che molti medici italiani di base, nonché molteplici Aziende Sanitarie Locali abbiano ricevuto cospicue somme dalle case farmaceutiche a vario titolo senza una evidente ragione sanitaria a vantaggio dei pazienti.

Ai fini della tutela dei pazienti dinanzi a possibili conflitti d'interesse dei medici ed abusi a danno degli stessi nel 2012 è stato predisposto il *Codice EFPIA sulla trasparenza dei trasferimenti di valore da aziende farmaceutiche a operatori sanitari e organizzazioni sanitarie* nella quale sono indicate una serie di procedure da rispettare per garantire la piena trasparenza sui compensi diretti a medici ed organizzazioni sanitarie. Le aziende che si impegnano a seguire il Codice sono tenute a rendere pubblici ed accessibili tutti i finanziamenti erogati a proprio favore per ciascun anno seguendo un'apposita tabella. L'art.5 prevede, infatti, che *"Ogni azienda farmaceutica deve documentare e rendere pubblici ogni anno attraverso un apposito Modello che costituisce parte integrante del presente Codice, i trasferimenti di valore effettuati direttamente o indirettamente con gli Operatori sanitari e con le Organizzazioni Sanitarie [...]".* Non è però previsto un parallelo obbligo di pubblicazione per i medici che percepiscono tali somme.

Ricevere somme da parte delle cause farmaceutiche potrebbe dar luogo a situazioni di conflitto d'interesse in pregiudizio dei pazienti e dell'intera collettività. Si parla, infatti, di conflitto di interessi in relazione ad aspetti economici e non che può *manifestarsi nella ricerca scientifica, nella formazione e nell'aggiornamento professionale, nella prescrizione terapeutica e di esami diagnostici e nei rapporti con industrie, enti, organizzazioni e istituzioni, nonché con la pubblica amministrazione.*

L'art. 30 del Codice di Deontologia medica impone al medico di *"evitare ogni condizione nella quale il giudizio professionale riguardante l'interesse primario, qual è la salute dei cittadini, possa essere indebitamente influenzato da un interesse secondario"* nonché di *"dichiarare in maniera esplicita il tipo di rapporto che potrebbe influenzare le sue scelte consentendo al destinatario di queste una valutazione critica consapevole."*

Il medesimo articolo impone l'assoluto divieto per il medico di *"Subordinare il proprio comportamento prescrittivi ad accordi economici o di altra natura, per trarne indebito profitto per sé e per altri."*

Fermi restando gli obblighi di comunicazione di possibili conflitti di interessi come imposto dal codice deontologico, ai fini di una maggiore trasparenza della propria attività e di tutela dei pazienti che potrebbero risentire di decisioni non completamente genuine da parte del medico, sarebbe auspicabile la previsione di un obbligo di pubblicazione di tutte le somme ricevute dalle case farmaceutiche in capo ad operatori sanitari e organizzazioni sanitarie con l'indicazione specifica delle ragioni alla base dell'erogazione delle singole somme. Tale obbligo risulterebbe, pertanto, funzionale a garantire la piena trasparenza dell'attività del medico e dovrebbe essere diretta alla collettività ed in particolare ai pazienti che beneficiano dell'attività del medico in questione.

Nel rispetto dell'obbligo di trasparenza la Glaxo-Smith-Kline ha recentemente reso pubbliche le tabelle di cui sopra (che si allegano alla presente) in relazione agli anni 2015, 2016 e 2017. Nelle tabelle sono riportati i nominativi dei medici nonché degli istituti sanitari che, nelle annate di riferimento, hanno percepito somme dall'aziende e vengono indicate, per ogni ricevente, le somme ricevute ripartite nelle voci "Voci di spesa relative ai costi dell'evento" e "Corrispettivo per servizi e consulenze". Dalle tabelle pubblicate non è possibile verificare le singole voci di corrispettivo né verificare se, in relazione a quanto percepito, il medico si trovasse o meno in condizione di conflitto di interesse. Appare necessario, pertanto, svolgere accertamenti relativi ai corrispettivi erogati ed indicati nelle tabelle allegate onde verificarne la legittimità.

Tutto quanto premesso e considerato, le scriventi Associazioni, in quanto titolari di un interesse qualificato e nell'esclusivo interesse di tutti i consumatori ad essa associati che quotidianamente rappresentano

CHIEDONO

agli Ordini dei Medici, ciascuno secondo la propria competenza per territorio, di richiedere ai propri iscritti di attivarsi in qualunque modo possibile al fine di garantire la massima trasparenza in relazione alla propria attività circa i rapporti con le case farmaceutiche ed in particolar modo attraverso la pubblica affissione nei propri studi o presso le strutture ove esercitano l'attività sanitaria di apposite tabelle indicanti le somme percepite dalle case

farmaceutiche relativamente ad ogni anno di servizio in corso con specificazione delle causali di entrata.

Chiedono altresì di predisporre apposite norme disciplinari aventi ad oggetto l'obbligo di esposizione delle tabelle di cui sopra indicandone modalità, contenuto, tempistiche e predisponendo le relative sanzioni in caso di violazione dell'obbligo prescritto.

Si chiede, contestualmente, agli Ordini in indirizzo, ciascuno per i propri membri di appartenenza, di aprire un procedimento istruttorio di accertamento al fine di verificare la legittimità dei compensi percepiti dalla Glaxo-Smith-Kline come indicati nelle tabelle di cui sopra, allegate alla presente.

Con osservanza

Per il Codacons
n.q. legale rappresentante p.t. Avv. Giuseppe Ursini

Per Articolo 32/97
Il Vice Presidente Operativo Avv. Cristina Adduci